CUNEO SI TRASFORMA

Gli interventi del PNRR

Città di Cuneo

EUROPE DIRECT
Cuneo Piemonte
Area Sud Ovest

Come
le risorse
del Next
GenerationEU
cambieranno
la città

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Patrizia Manassero
Sindaca di Cuneo

CUNEO SI TRASFORMA

Sono ormai passati più di tre anni da quando l'Unione europea ha approvato il piano da 750 miliardi di Euro finalizzato a rilanciare l'economia europea, dopo la pandemia di COVID-19, nel tentativo di renderla più verde, digitale e coesa. Il Next Generation EU ha quindi dato vita al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dotandolo di ingenti e impensate risorse per intervenire tramite investimenti e riforme sul territorio italiano a fronte del rispetto di regole strette e tempistiche molto serrate.
La città di Cuneo ha accolto questa sfida cercando di coniugare le esigenze dei cittadini e del territorio con le opportunità di finanziamento, proseguendo nel solco delle politiche di rigenerazione urbana già avviate negli anni passati e delineando un corso di rinnovato impegno nei confronti dei cittadini. Ora siamo alla vigilia di una grande trasformazione della nostra città: nei prossimi due anni una serie di cantieri, alcuni più centrali e visibili, altri più periferici o meno riconoscibili, saranno disseminati sul territorio del Comune di Cuneo. Secondo dati del Centro Studi e Ricerche della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, sul territorio comunale atterranno infatti circa 92 milioni di euro di risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per realizzare 228 progetti in capo a 30 enti attuatori. La parte più consistente di queste risorse è gestita dal Comune di Cuneo, che si è aggiudicato 64 milioni di euro di finanziamenti PNRR e statali per sostenere complessivamente 31 interventi.

Circa la metà di questi fondi è destinato ad una serie di interventi che vogliono affrontare il disagio abitativo e sociale: è prevista la riqualificazione o il recupero di alcuni immobili del tessuto urbano per dare nuovo o rinnovato spazio a famiglie fragili, giovani, anziani attivi.
Il secondo ambito di progetti guarda invece ai più piccoli: un nuovo micronido e una nuova scuola secondaria di primo grado con elevati standard di risparmio energetico nasceranno in due frazioni (rispettivamente Madonna dell'Olmo e Borgo San Giuseppe), mentre si lavora per dare nuova centralità alle scuole tramite interventi basati su un ripensamento e una riqualificazione degli spazi di soglia di alcuni edifici scolastici, rendendoli più sicuri per chi li deve frequentare, più integrati nel contesto urbano e di fatto più belli.
Un ulteriore intervento che contribuirà a caratterizzare significativamente la città riguarda il recupero dell'imponente ospedale di Santa Croce nel cuore della città vecchia. Palazzo Santa Croce diventerà la nuova casa della Biblioteca civica e sarà un accogliente polmone culturale per tutto il territorio comunale e non solo. Si completerà così il percorso avviato con il recupero di una parte di edificio dove dal 2017 si trova la Biblioteca 0-18.
Altro tassello del quadro sostenuto dalle risorse PNRR è dedicato allo sport e vede la realizzazione nella frazione di San Rocco Castagnaretta di un impianto sportivo indoor polivalente con funzioni complementari rispetto a quella del Palazzo dello Sport esistente.
Nel quadro del piano strategico per la transizione digitale e la connettività del paese, il Comune di Cuneo ha inoltre aderito a sette iniziative dedicate alla digitalizzazione della PA, per rendere più semplice e al contempo più "smart" la vita dei cittadini.
Il periodo di intenso lavoro che abbiamo di fronte è una sfida impegnativa per l'Ente, ma è un obiettivo in cui crediamo profondamente. Grazie alle risorse del Next Generation EU, abbiamo l'opportunità di rendere Cuneo una città ancora più vivibile, efficiente, accogliente.

Il Next Generation EU e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

A seguito della crisi sociale, economica ed ambientale generata dalla pandemia da COVID-19, a maggio 2020 la Commissione europea ha presentato "Next Generation EU" (NEGEU), il piano temporaneo per la ripresa da oltre 750 miliardi di euro che ha l'obiettivo di investire in un'Unione europea più sostenibile, digitale, sociale e resiliente. La maggior parte dei fondi provenienti da NGEU (672,5 miliardi di euro) saranno spesi attraverso il programma Recovery and Resilience Facility (RRF). L'RRF, disciplinato dal regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, consiste in un sostegno finanziario su larga scala agli investimenti pubblici e a settori quali i progetti verdi e digitali, ed è soggetto ad alcune condizioni di utilizzo, tra cui la necessità di concludere la realizzazione degli interventi e di effettuare la totalità dei pagamenti entro il 2026. L'impiego dei fondi deve inoltre permettere un impatto duraturo in termini sociali, economici ed ambientali, e includere riforme globali e un solido pacchetto di investimenti.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

A tal fine, le azioni da sostenere devono concentrarsi su transizione verde (minimo il 37% del budget), trasformazione digitale (minimo 20%), crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale, resilienza e preparazione alle crisi e politiche per le nuove generazioni, istruzione e competenze. Per ricevere il sostegno del RRF, gli Stati membri hanno dovuto redigere Piani nazionali che includessero riforme ed investimenti da attuare entro metà 2026. L'Italia ha trasmesso il proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea il 30 aprile 2021 ed è stato approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio il 13 luglio 2021.
Il PNRR è quindi lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare nel periodo 2021-2026 grazie all'utilizzo dei fondi europei del Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa. In relazione a ciascun investimento e riforma previsti, il Piano definisce precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.La dotazione complessiva del PNRR è di 235,14 miliardi perché ai 191,5 dell'RRF si aggiungono 30,64 miliardi di risorse nazionali e 13 miliardi del Programma ReactEU. Questo fa sì che, tra gli Stati membri, l'Italia sia la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU. Il PNRR si articola in 6 Missioni, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU:

Le Missioni si articolano poi in Componenti, ossia aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.
A questi si aggiungono i tre "Principi trasversali" da rispettare nella realizzazione del Piano:

- ***investire nelle nuove generazioni*** per garantire l'accesso ai servizi di assistenza all'infanzia, migliorare il sistema scolastico e invertire il declino di natalità del Paese;
- ***garantire con riforme, istruzione e investimenti*** le stesse opportunità economiche e sociali tra uomini e donne in un'ottica di gender mainstreaming;
- ***colmare il divario di cittadinanza*** valorizzando il potenziale del Sud e rafforzando i servizi sociali territoriali per il sostegno alle persone disabili e anziane.

I PNRR sono contratti di performance, e per questo l'UE ha impostato un sistema di milestone e target (M&T) che descrivono in maniera graduale l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti che si propongono di attuare.
Gli esborsi dell'RRF sono effettuati in base al raggiungimento dei M&T concordati ex-ante e temporalmente scadenzati; il mancato raggiungimento di milestones e target espone il beneficiario al rischio di restituzione dei finanziamenti già ricevuti.

Europe Direct Cuneo Piemonte Area Sud Ovest

EUROPE DIRECT
Cuneo Piemonte
Area Sud Ovest

Europe Direct Cuneo Piemonte area sud ovest è uno sportello membro della rete dei Centri ufficiali di informazione dell'Unione europea, gestita dalla Direzione Generale Comunicazione della Commissione europea e attivo presso il Comune di Cuneo.

I centri agiscono come intermediari tra l'UE e i cittadini, fornendo un servizio di informazione sulle attività e sulle opportunità offerte, contribuendo alla divulgazione delle politiche UE a livello locale, promuovendo eventi e attività sui temi di interesse europeo.

In particolare i centri EUROPE DIRECT contribuiscono ad avvicinare l'Unione europea ai cittadini sul campo e facilitano la loro partecipazione ai dibattiti sul futuro dell'UE. I centri rispondono a domande sulle politiche, i programmi e le priorità dell'UE.

A seguito dell'assegnazione di una sovvenzione triennale per il 2018-2020, il Comune di Cuneo è risultato aggiudicatario del finanziamento per la selezione di partner per lo svolgimento di attività in qualità di centri Europe Direct 2021-2025 in Italia, rinnovando la sua presenza su tutto il territorio sud ovest della Regione Piemonte per altri cinque anni, insieme agli altri due centri piemontesi: Europe Direct di Torino e di Vercelli.

Fin dalla sua nascita, il Centro Europe Direct Cuneo ha contribuito alla divulgazione delle politiche dell'Unione europea a livello locale, promuovendo eventi e attività sui temi di interesse europeo con competenza territoriale allargata a tutto il sud ovest della Regione Piemonte. Nei suoi primi sei anni di attività, ha lavorato incentrando le proprie attività di comunicazione su alcune tematiche di attualità europea come la digitalizzazione, l'ambiente, la parità di genere, la divulgazione delle politiche promosse dall'Unione europea. Gli eventi hanno avuto successo grazie all'aiuto delle realtà con le quali si è collaborato, tra cui le scuole, il mondo associazionistico e i rappresentanti del tessuto locale, lavorando sempre in sinergia con il territorio.

La nuova generazione Europe Direct è stata inaugurata il 7 maggio 2021. Insieme al rinnovo della convenzione tra Commissione europea e Comune di Cuneo, ha preso avvio neo-costituita rete di sportelli della Commissione europea "L'Unione europea in Piemonte", un progetto pilota voluto dall'UE e il cui obiettivo è quello di creare un'unica porta di ingresso all'informazione in tema "Europa" nella nostra Regione, la prima in tutta Europa che ha portato a termine questa iniziativa dell'Unione europea.

Per il quinquennio 2021-2025, il centro Europe Direct ha elaborato una strategia di comunicazione basata su alcune tematiche chiave quali Green deal e transizione digitale, lotta alla disinformazione, regolamentazione dell'Intelligenza artificiale; ma anche difesa della democrazia, della libertà di stampa, lotta alla violenza e discriminazione di genere, futuro dell'Europa, decidendo di svilupparle secondo quanto verrà delineato ogni anno in linea con le priorità politiche dell'Unione e con l'attualità europea.

Le Missioni degli interventi PNRR del Comune di Cuneo

Totale risorse interventi PNRR:

64.601.555 €

di cui
Fondi PNRR: ***55.121.305 €***
Fondi Comunali: ***2.666.708 €***
Fondo Opere Indifferibili: ***6.813.541 €***

Missione 1

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

1.056.507 €

- Abilitazione al cloud per le PA Locali
- Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni, Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici
- Adozione piattaforma pagoPA
- Adozione app IO
- Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE
- Piattaforma Notifiche Digitali Comuni.

Missione 2

Rivoluzione verde e transizione ecologica

1.098.902 €

- Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica (Legge 160/2019)

12.600.952 €

- Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici

Missione 4

Istruzione e ricerca

1.370.000 €

- Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

Missione 5

Inclusione e coesione

30.875.193 €

- Programma Innovativo Nazionale per Qualità dell'Abitare (PINQuA)

3.000.000 €

- Sport e Inclusione

14.600.000 €

- Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

Principali step di realizzazione

2021
Avvio fase candidature conclusa nel 2022

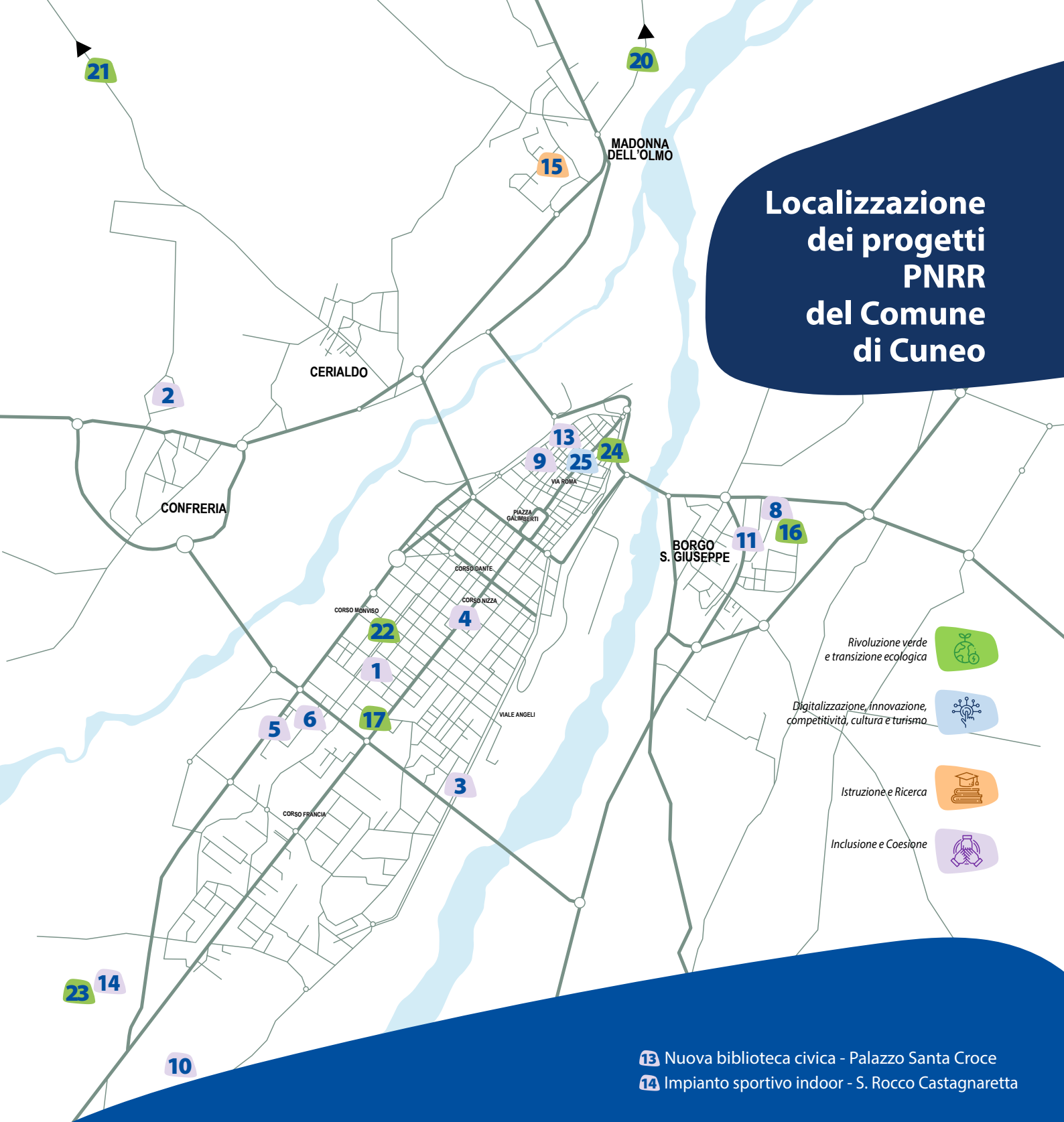
2022
Firma Convenzioni Comune di Cuneo - Ministeri titolari degli interventi e avvio fase progettuale

2023
Conclusione fase progettuale, avvio e conclusione procedure di affidamento lavori

2024-25
Fase realizzazione interventi

2026
Conclusione interventi entro il 31 marzo

Localizzazione dei progetti PNRR del Comune di Cuneo



Rivoluzione verde e transizione ecologica

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Istruzione e Ricerca

Inclusione e Coesione

PROPOSTA ID16 (PINQuA)

1. Hub Multisociale Piglione
2. Co-living intergenerazionale nell'orto - Confreria
3. Villa Luchino e Parco di Villa Sarah
4. Silver House Europa
5. Co-housing sociale Donatello
6. Mobilità dolce e Scuola al centro (Altipiano)
7. Connessioni digitali e smart city *(intervento diffuso)*

PROPOSTA ID102

8. Hub multisociale Ex-ONPI
9. Co-living intergenerazionale Busca
10. Restauro casotto Mistral
11. Mobilità sostenibile e Scuola al centro (Borgo S. Giuseppe)
12. Connessioni digitali e smart city *(intervento diffuso)*

13. Nuova biblioteca civica - Palazzo Santa Croce
14. Impianto sportivo indoor - S. Rocco Castagnaretta

15. Micronido - Madonna dell'Olmo

16. Nuova scuola - Borgo S. Giuseppe

LEGGE 160/2019 (piccole opere)

17. Quartiere Cuneo sud *(intervento diffuso)*
18. Portabici *(intervento diffuso)*
19. Attraversamenti rialzati *(intervento diffuso)*
20. Ciclabile di Via Pollino - Ronchi
21. Semaforo - San Pietro del Gallo
22. Ciclabile di Corso Galileo Ferraris
23. Relamping palazzetto sport (Via Aldo Viglione)
24. Efficientamento edifici pubblici *(intervento diffuso)*

25. PA digitale *(interventi vari di digitalizzazione)*

PROPOSTA ID16
Comunità integrata nella natura

PINQuA

Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare

M5C2 – I2.3

Inclusione e Coesione

PROPOSTA ID102
Cuneo laboratorio sociale

L'obiettivo del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA), è quello di riqualificare i centri urbani, ridurre il disagio abitativo e favorire l'inclusione sociale.

Il Comune di Cuneo ha candidato due proposte: ID16 "Comunità integrata nella natura" e ID102 "Cuneo laboratorio sociale" per un importo complessivo finanziato di oltre 26 milioni di euro di risorse PNRR.

Contesto e metodologia di lavoro

Il contesto territoriale in cui nasce la città di Cuneo e il suo articolato territorio sembrano stare in equilibrio attorno al "diapason fluviale" disegnato dai due corsi d'acqua Gesso e Stura e dalla loro confluenza, e ha da sempre consentito uno sviluppo organico e sostenibile della città.

Partendo da questo sistema geo-morfologico, i progetti candidati puntano a migliorare la vivibilità e la qualità della vita ripensando il modello di sviluppo futuro attorno al tema dell'Abitare, favorendo nuovi modelli di vita e di lavoro, generando ricadute positive sull'attrattività della città e del territorio, sul turismo sostenibile, e in generale sulla vivibilità della città.

L'elaborazione delle progettualità da candidare al PINQuA ha preso avvio con l'analisi del bisogno legato alla qualità dell'abitare, letto da una prospettiva esterna grazie al contributo dello studio internazionale di progettisti che hanno affiancato Comune per la parte architettonica e tecnica della candidatura. Il lavoro svolto internamente all'Amministrazione, che ha coinvolto tutti i settori comunali, ha proceduto di pari passo al processo di coinvolgimento dei soggetti che maggiormente conoscono la realtà sociale cuneese.

Principi di intervento

La matrice progettuale delle Proposte trae ispirazione da quattro principi:

Intergenerazionalità

Le reti sociali intergenerazionali contribuiscono ad arricchire la comunità offrendo l'opportunità a bambini e adolescenti di tessere rapporti con la popolazione anziana. Allo stesso tempo questo rapporto previene l'isolamento di entrambi i target e fornisce un valido supporto per gli individui più deboli.

Biofilia

La necessità di essere in contatto con la natura è una prerogativa dell'essere umano, ma durante l'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 è diventata un'urgenza che si è manifestata in diverse forme. Il progetto fa leva sul territorio cuneese circondato dalla campagna agricola per fornire spazi, servizi e soluzioni in grado di offrire agli abitanti la possibilità di accedere facilmente al verde.

Digitalizzazione

Il coinvolgimento attivo della cittadinanza e il rafforzamento delle reti sociali e del senso di appartenenza e di comunità sono rafforzati attraverso la creazione di nuove connessioni digitali; l'intero progetto prevede una gestione centralizzata che fa leva sull'innovazione tecnologica, per facilitare l'accesso ai nuovi servizi sia da parte degli utenti che degli operatori.

Adattabilità

Gli interventi architettonici di nuova costruzione e su fabbricati esistenti si sviluppano con l'ambizione di creare spazi flessibili e facilmente adattabili alle necessità in continuo mutamento degli abitanti, diventando a tutti gli effetti sistemi "future proof". Strutture modulari e partizioni leggere permettono una facile riconfigurazione degli spazi, oltre a un'agevole manutenibilità e a un'alta qualità nelle finiture.

Target – i nuovi ambiti del bisogno

Le due Proposte sono state quindi elaborate a partire da una riflessione sulla "geografia del bisogno" rintracciabile nella città e nella società di Cuneo, che ha in definitiva identificato tre target principali verso cui orientare la progettazione:

Anziani attivi

Tra gli "anziani attivi" rientrano coloro che non hanno grossi impedimenti "materiali" e/o "fisici" ma hanno problemi di solitudine e bisogno di relazioni umane. Per questo la proposta progettuale ha incluso dei modelli di co-housing che prevedono un mix generazionale in grado di agire sullo scambio di piccoli servizi, creando una dimensione comune del vivere, e ha promosso anche un nuovo tipo di residenzialità, che presti aiuto agli utenti fragili nel proprio contesto abitativo sfruttando le nuove tecnologie.

Famiglie fragili

"Fragili" sono i nuclei familiari che si trovano in situazione di difficoltà (economica, emotivo/psicologica o organizzativa) nel vivere quotidiano. Questo target composito include: donne sole con o senza figli, famiglie numerose e famiglie allargate, famiglie straniere, disabili, nuclei in "zona grigia" che affrontano difficoltà di conciliazione. Il supporto rivolto a questo tipo di target non include solo la progettazione di contesti e unità abitative specifiche, ma anche di servizi dedicati (come ad esempio quelli rivolti all'accudimento dei bambini).

Giovani

Il terzo target della strategia di progetto è quello riferito ai giovani, intesi nella fascia 14-35 anni, che comprende studenti delle scuole superiori, studenti universitari, adulti appena o da poco entrati nel mondo del lavoro, e giovani famiglie. Questa attenzione deriva dal proposito di investire sulla città in modo da renderla più attrattiva per i giovani e più sostenibile, sia con il proposito di offrire opportunità affinché le persone si fermino (o ritornino) a Cuneo, sia per dotarla di infrastrutture, servizi, e in generale di un ambiente che attragga giovani generazioni di studenti, di lavoratori e di famiglie. Questo si lega ovviamente a un'apposita politica per la casa che abbia come requisito, oltre a quello del comfort, anche dell'accessibilità e della tecnologia.

PINQuA
Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare

Comunità integrata nella natura

PROPOSTA ID16

Inclusione e Coesione

IMPORTO INTERVENTO

17.844.059,80 €

1 Hub Multisociale Piglione

Il progetto prevede la riorganizzazione dell'intero edificio mediante la creazione di 32 unità abitative, per studenti, anziani e famiglie fragili; verranno ristrutturati i locali attualmente destinati a servizi e verrà sistemata la corte interna comune per trasformarla in centro di aggregazione della socialità e "hub" urbano e per restituirla alla cittadinanza, migliorandone l'accessibilità e la sicurezza.

2 Co-living intergenerazionale nell'orto - Confreria

L'intervento sul complesso Residenziale di Confreria si basa sui criteri relativi al benessere della persona, alla qualità dello spazio esterno, dell'ambiente e dell'aria, ed è caratterizzato da fattori come l'accessibilità per tutti al fabbricato, alla natura, alle strutture di associazioni e comitati di zona, così come dall'utilizzo di materiali naturali e di tecnologie rispettose dell'ambiente, favorendo la possibilità di tessere una rete sociale di supporto forte e inclusiva.

3 Villa Luchino e Parco di Villa Sarah

La riqualificazione del Parco e dell'edificio Villa Luchino sarà realizzata in ottica di efficienza energetica, grazie all'installazione dell'impianto fotovoltaico e solare termico; i nuovi volumi residenziali saranno tutti del tipo nZeb e avranno un sistema di climatizzazione ad espansione diretta variabile. Le sei unità abitative temporanee indipendenti saranno destinate a soggetti in situazione di disagio.

4 Silver House Europa

Il progetto consiste in una completa revisione degli spazi al fine di creare una piazza di socialità che possa consentire all'utenza la fruizione di uno spazio comune oggi utilizzato solamente come "spazio di transito". La porzione di piazza sarà completamente ripavimentata e saranno realizzate nuove aiuole. Inoltre sarà installata una "smart bench", con una postazione di ricarica per cellulari e una connessione dati fruibile dagli utenti.

5 Co-housing sociale Donatello

Presso il quartiere Donatello saranno create undici nuove unità residenziali distribuite su cinque fabbricati per ospitare gruppi familiari con fragilità, anziani autonomi e giovani studenti, sfruttando i piani pilotis dei fabbricati esistenti. Saranno creati nuovi luoghi di incontro mediante la realizzazione di spazi flessibili collegati alle residenze o indipendenti per favorire la socializzazione e l'inclusione.

6 Mobilità dolce e Scuola al centro (Altipiano)

Gli interventi previsti nei due quartieri Gramsci e Donatello prevedono la realizzazione di strade e piazze scolastiche, collegamenti ciclabili, pedonalizzazioni, zone 30 e interventi di moderazione del traffico, per favorire la mobilità attiva e valorizzare gli spazi pubblici di fronte alle scuole.

7 Connessioni digitali e smart city

Si prevede la realizzazione di infrastrutture e servizi digitali - propri delle Smart Cities - rivolti alla cittadinanza e distribuiti sul territorio attraverso "isole intelligenti", dotate di tecnologie in grado di erogare informazioni al cittadino su eventi e mobilità. I progetti contengono una serie articolata di interventi che riguardano la ex-Caserma Piglione, il quartiere Donatello, l'area di villa Sarah, Confreria e la porzione di Piazza Europa inclusa nel PINQuA.

PINQuA
Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare

Cuneo laboratorio sociale

PROPOSTA ID102

Inclusione e Coesione

IMPORTO INTERVENTO

13.055.133,40 €

8 Hub multisociale Ex-ONPI

L'intervento prevede la demolizione del corpo centrale del fabbricato con nuova realizzazione di 42 unità abitative (modulari, residenziali e prefabbricate da destinare a studenti, anziani attivi e/o disabili e famiglie fragili); una ricucitura dei fabbricati adiacenti con interventi di sistemazione degli spazi esterni creando spazi condivisi e aperti per l'incontro e lo svolgimento di attività comuni; la realizzazione di un piano di copertura del nuovo fabbricato come terrazza condivisa della socialità. Il nuovo fabbricato sarà interamente del tipo N-ZEB.

9 Co-living intergenerazionale Busca

L'intervento prevede la riorganizzazione dell'attuale modello abitativo al fine di contribuire a generare, tra gli abitanti e i residenti, un nuovo mix sociale, culturale e generazionale, favorendo forme di welfare condiviso anche mediante la ristrutturazione di quattro unità abitative attualmente vuote da adibire a residenza per studenti fuori sede, e la sistemazione degli ambienti comuni. Sarà inoltre realizzata la riqualificazione complessiva esterna del fabbricato al fine di garantire un miglior rendimento dal punto di vista delle prestazioni energetiche.

10 Restauro casotto Mistral

Il casotto Mistral è funzionalmente legato al Centro diurno riabilitativo presente all'interno del parco. In particolare la riqualificazione dell'edificio sarà volta a potenziare la fruibilità del centro con particolare riguardo alle funzioni di integrazione e inclusione sociale dei propri ospiti. La collocazione dell'ascensore ad esempio consentirà l'accessibilità alle persone disabili, che sono gli utenti principali di questa struttura, in completa autonomia.

11 Mobilità sostenibile e Scuola al centro (Borgo San Giuseppe)

Gli interventi di riqualificazione dello spazio pubblico davanti alla Scuola Primaria Don F. Miraglio e alla Scuola Secondaria di I grado "Istituto Comprensivo di Borgo San Giuseppe" sono volti a: migliorare le condizioni di sicurezza e salubrità dello spazio e a migliorare gli attraversamenti; ridurre il rischio di incidenti riducendo la velocità dei veicoli in transito sulle strade; aumentare la qualità dello spazio pubblico; promuovere la mobilità attiva.

12 Connessioni digitali e smart city

Si prevede la realizzazione di infrastrutture e servizi digitali - propri delle Smart Cities - rivolti alla cittadinanza e distribuiti sul territorio attraverso "isole intelligenti", dotate di tecnologie in grado di erogare informazioni al cittadino su eventi e mobilità. I progetti contengono una serie articolata di interventi che riguardano via Busca, l'ex-Onpi, il Casotto Mistral, la Frazione di Borgo San Giuseppe.

M5C2 – I2.1

Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazione di emarginazione e degrado sociale

13

Restauro e recupero funzionale Biblioteca Civica PALAZZO SANTA CROCE

Inclusione e Coesione

Obiettivo dell'Investimento è quello di finanziare interventi volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale

IMPORTO INTERVENTO

14.600.000,00 €

Il Comune di Cuneo intende dislocare presso il fabbricato denominato "Ex Ospedale Santa Croce" l'intera biblioteca comunale ora localizzata presso palazzo Audifreddi.
Nell'ambito del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 - con un primo lotto di intervento – era stata già rilocalizzata nel fabbricato in questione la biblioteca 0-18 e alcuni altri servizi del sistema bibliotecario (fondo storico, ecc.).
L'intervento in oggetto prevede il restauro e l'adeguamento funzionale della parte restante del corpo di fabbrica (manica su via Santa Maria e Corso Kennedy) per la localizzazione di tutti i servizi della biblioteca civica comunale.
Il completamento della ristrutturazione di Santa Croce deve essere inoltre letto all'interno della "Cittadella della Cultura" che, lungo corso Kennedy, mette insieme le sedi universitarie, il Museo civico, l'ex frigorifero militare, gli spazi espositivi di Palazzo Samone e le aule della musica di piazza Foro Boario. Anche il teatro Toselli si trova a pochi passi. La biblioteca va immaginata in dialogo con questi spazi.
Il trasferimento della Biblioteca sarà l'occasione per reinterpretare e immaginare la propria identità, configurandosi come "biblioteca pubblica" in grado di inserirsi nelle dinamiche della contemporaneità sia per quanto riguarda l'organizzazione della conoscenza registrata, sia per quanto riguarda l'apertura, consapevole e ragionata, alla domanda di socialità diffusa ed inclusiva.
All'interno di questo modello, la nuova biblioteca potrà qualificarsi come uno spazio dinamico ed interattivo per favorire l'attivazione di relazioni cognitive ed esperienziali tra testi, informazioni, libri, documenti e persone. Partendo dallo sviluppo del modello classico della reference library, adeguandolo ai nuovi contesti culturali, cognitivi, documentari e tecnologici, il progetto prevede l'utilizzo di nuove tecnologie digitali a supporto della comunicazione bibliografica per favorire l'appropriazione dei contenuti informativi, inserendo gli strumenti di mediazione classici in un ambiente cognitivo, esperienziale, emotivo capace di favorire fortemente le relazioni tra persone ed informazioni digitali.

M5C2 – I3.1

Sport e inclusione sociale

14

Realizzazione nuovo impianto sportivo indoor presso Palazzo dello Sport S. ROCCO CASTAGNERETTA

Inclusione e Coesione

IMPORTO INTERVENTO

3.000.000,00 €

Obiettivo dell'Investimento è quello di migliorare le strutture sportive e i parchi cittadini, promuovendo sostenibilità e innovazione, per favorire la socializzazione e l'inclusione, quali valori fondanti dello sport

Il progetto prevede la costruzione di un impianto sportivo indoor polivalente, adiacente all'attuale Palazzo dello Sport esistente, sito in frazione San Rocco Castagnaretta.
La funzione prevalente associata al nuovo impianto è quella di consentire alle società di pallavolo cuneesi di ampliare le possibilità per allenamenti (prime squadre e giovanili) ed eventuali competizioni giovanili, ottimizzando così l'utilizzo del palasport esistente. Nel contempo, il nuovo impianto potrà essere utilizzato anche da altre società sportive per altri sport (pallacanestro e calcio a 5) oltre che per eventuali manifestazioni e saggi inerenti la ginnastica.
Le dimensioni dello spazio di gioco saranno di circa ml 32 x 24, sufficienti a garantire la regolarità dello svolgimento delle suddette discipline (basket, volley, calcio a 5); inoltre, il progetto dell'edificio sarà realizzato con tribune per pubblico per circa 400 persone. La struttura sarà realizzata, ai sensi delle vigenti norme C.O.N.I. di cui alla D.C.N. n°1379 del 25/06/2008, come "impianto sportivo agonistico" per attività di livello 2 (attività agonistiche a livello locale) così come previsto dalla Tabella B di cui alle suddette norme.
Dal punto di vista costruttivo, saranno previsti elevati standard prestazionali in termini di consumi energetici (edificio N-ZEB -20%), antisismici (secondo le vigenti NTC 2018 tenuto conto della zona sismica 3S in cui insiste l'edificio), architettonici, di funzionalità e di rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) edilizia, ai sensi del recentissimo DM 23/06/2022.

M4C2 – I1.1

Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

15

Realizzazione nuovo Micronido MADONNA DELL'OLMO

Istruzione e Ricerca

Obiettivo dell'Investimento è quello di consentire la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale

IMPORTO INTERVENTO

1.370.000,00 €

La proposta per il nuovo micro nido prevede che il nuovo edificio venga realizzato nella frazione Madonna dell'Olmo, in Via Granatieri di Sardegna, presso un'area residenziale di recente edificazione.
Il nuovo edificio sarà realizzato all'interno di un'area verde, adiacente ad un edificio pubblico comunale, utilizzato anch'esso come asilo nido.
Il nuovo edificio ha lo scopo di incrementare il servizio presente nelle frazioni che si trovano oltre il fiume Stura, in quanto attualmente le strutture di asilo nido presenti nel territorio comunale risultano situate prevalentemente nella città di Cuneo.
L'intervento garantisce perciò un servizio comodo per tutte le frazioni circostanti, essendo inoltre l'area circondata da una strada di utilizzo prevalentemente locale e con l'agevole possibilità di parcheggio in corrispondenza di essa.
Il nuovo edificio, che sarà destinato esclusivamente alla funzione di micro-nido, si sviluppa su una superficie lorda di circa 390 m^2, ha una forma rettangolare e comprende n. 1 sezioni, con una capacità massima di n.24 bambini, oltre al personale docente e ATA. La struttura si sviluppa su un solo piano al fine di favorire l'accesso e l'agevole utilizzo dell'edificio.
La distribuzione degli spazi è stata organizzata secondo i principi della bioclimatica, posizionando le zone soggiorno sul lato sud in modo da avere una migliore esposizione solare, mentre i servizi generali sono sul lato nord.

M2C3 – I1.1

Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica

16

Demolizione e ricostruzione di un nuovo edificio adibito ad uso scolastico Istituto comprensivo BORGO SAN GIUSEPPE

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Obiettivo dell'Investimento è quello di realizzare scuole innovative dal punto di vista architettonico e strutturale, altamente sostenibili e con il massimo dell'efficienza energetica, inclusive e in grado di garantire una didattica basata su metodologie innovative e una piena fruibilità degli ambienti didattici, mediante sostituzione edilizia di edifici pubblici vetusti, non adeguati sismicamente e non efficienti

IMPORTO INTERVENTO

12.600.952,76 €

Il progetto si pone due obiettivi:

- Intervenire sugli aspetti legati al patrimonio edilizio scolastico, andando progressivamente a risolvere le criticità strutturali e di scarsa efficienza energetica degli edifici esistenti, vetusti e poco performanti;
- migliorare la qualità del servizio erogato agli studenti grazie alla modernizzazione delle strutture (aule, laboratori, spazi comuni, ecc.).

Per ottemperare a questi obiettivi, il progetto in oggetto prevede la demolizione di due edifici scolastici attualmente in uso, uno per scuola primaria e l'altro per scuola superiore di I grado in frazione Borgo San Giuseppe. Il nuovo plesso scolastico, che assorbirà entrambe le funzioni, sorgerà all'incirca sulla stessa area attualmente di pertinenza della scuola secondaria di 1° grado in via Rocca de' Baldi.

La proposta progettuale intende perseguire tre macro-finalità:

1. Contribuire a migliorare l'impatto degli edifici scolastici del Comune sulle componenti ambientali;
2. Rimuovere le problematiche statiche e di vulnerabilità strutturale al sisma degli attuali fabbricati;
3. Rendere più efficiente la gestione dei servizi scolastici comunali, riducendo il numero di edifici e strutture presenti sul territorio al fine di migliorare l'organizzazione e la qualità del servizio offerto.

Il progetto della nuova scuola:

- dal punto di vista ambientale non andrà a consumare nuovo suolo, anzi, prevede l'aumento della superficie permeabile, oltre ad una sostanziale diminuzione dei comuni idrici grazie all'attivazione di economie di scala derivanti dall'accorpamento di due edifici in uno e una riduzione delle emissioni andando a costruire un edificio del tipo NZeb;
- risolverà radicalmente le problematicità strutturali degli edifici esistenti: il nuovo plesso che andrà a sostituire i due edifici attualmente esistenti, infatti, sarà realizzato con una struttura idonea a rispondere alle più recenti e stringenti normative antisismiche e con tutti i più moderni accorgimenti atti a garantire la duratura sicurezza alle azioni sismiche oltre che statiche;
- prevede, infine, una migliore e una più efficiente gestione dei servizi scolastici offerti nella zona Oltre Gesso con conseguente miglioramento nella fase di gestione e manutenzione dell'edificio stesso.

M2C4 – I2.2

Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Realizzazione di 8 interventi di piccole dimensioni sul territorio cittadino LEGGE 160/2019

(Piccole opere)

IMPORTO INTERVENTO

1.098.902,00 €

I contributi c.d. "piccole opere" riguardano:

- Investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e dì edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

In totale sono stati finanziati all'interno di questo investimento 1.020.056,00 €, a cui si aggiunge un ulteriore finanziamento tramite risorse comunali di 86.000,01 €.

170.000 €	17	*2020: Quartiere Cuneo Sud*
39.040 €	18	*2021: Installazione portabici Via Roma*
199.405 €	19	*2021: Realizzazione di attraversamenti rialzati*
162.441 €	20	*2021: Realizzazione pista ciclabile Via Pollino*
18.016 €	21	*2021: Impianto semaforico S. Pietro del Gallo*
170.000 €	22	*2022: Realizzazione pista ciclabile Corso Galileo Ferraris*
170.000 €	23	*2023: Relamping Palazzetto dello Sport*
170.000 €	24	*2024: Efficientamento energetico di fabbricati pubblici*

M1CI
Misure per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione

PA Digitale

25

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

IMPORTO INTERVENTO

1.055.507 €

409.668 € **Abilitazione al cloud per le PA Locali**

M1-C1, 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud"

L'avviso è finalizzato all'implementazione di un Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi.

328.160 € **Esperienza del cittadino nei servizi pubblici**

M1-C1, 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale"

Il finanziamento sosterrà l'implementazione di un modello standard di siti web destinato agli enti e all'implementazione di un Piano di migrazione al cloud (comprensivo delle attività di assessment, pianificazione della migrazione, esecuzione e completamento della migrazione, formazione) delle basi dati e delle applicazioni e servizi dell'Amministrazione.

162.748 € **Piattaforma Digitale Nazionale Dati**

M1-C1, 1.3 "Dati e interoperabilità"

La misura finanzierà le attività di realizzazione di una Piattaforma che abilita lo scambio di informazioni per tutte le Pubbliche amministrazioni attraverso una piattaforma unica con regole condivise, al fine di incrementare l'efficienza dell'azione amministrativa e ridurre la richiesta di dati al cittadino.

59.966 € **Piattaforma notifiche digitali**

M1-C1, 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale"

Il finanziamento sosterrà l'integrazione dei sistemi del Comune sulla Piattaforma Notifiche Digitali (PND) e l'attivazione di nuovi servizi di notifica atti. PND permetterà alla Pubblica Amministrazione (PA) di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. Raggiungerà i cittadini attraverso canali di comunicazione digitale o analogica, riducendo alla PA la complessità della gestione della comunicazione. PND si appoggia ad ulteriori canali di comunicazione (email, SMS, messaggi su app IO) per aumentare la probabilità di riuscire a contattare il cittadino destinatario della notifica, semplificando il processo di notificazione per le PA creando il cassetto digitale del cittadino.

81.945 € **Adozione piattaforma pagoPA**

M1-C1, 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale"

Il finanziamento sosterrà la migrazione e l'attivazione sulla piattaforma pagoPA dei servizi di incasso gestiti dal Soggetto Attuatore. La piattaforma permetterà ai cittadini di effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione e non solo, in maniera trasparente e intuitiva.

14.000 € **SPID / CIE**

M1-C1, 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale"

Il bando prevede l'adozione di sistemi di autenticazione SPID/CIE/CNS ai portali di servizi online messi a disposizione della collettività. Nel Comune di Cuneo, sfruttando questa linea di finanziamento, sarà adottata la modalità di accesso autenticata tramite questi strumenti sulla totalità dei servizi on-line, tra i quali richieste e rinnovi PASS ZTL, prenotazione ai vari sportelli comunali, prenotazione degli impianti sportivi e delle sale comunali, prenotazione trasporto alunni, gestione mense scolastiche, pagamento delle sanzioni.

EDIZIONE DICEMBRE 2023 - STAMPATO IN PROPRIO

EUROPE DIRECT
Cuneo Piemonte
Area Sud Ovest

Europe Direct di Cuneo Piemonte area sud ovest
Via Santa Croce n. 6 - 12100 Cuneo
Telefono: + 39 (0)171 444 352 - Email: europedirect@comune.cuneo.it